
Il Metodo Nel Servizio Sociale Analisi Dei Casi E Ricerche

Il metodo nel processo d'aiuto del servizio sociale

Teoria e metodologia del servizio sociale

la posizione del soggetto

Manuale di servizio sociale specialistico

Tirocini e stage di servizio sociale. Manuale per
studenti e supervisor

Nuove esperienze di giustizia minorile Unico 2014

Idea

Le origini del servizio sociale italiano

Emozioni nel percorso tecnico di una assistente
Sociale

Decidere nel servizio sociale. Metodo e riflessioni
etiche

Assistente sociale domani

la prospettiva di rete

Per un'epistemologia del servizio sociale

Nuovo manuale per le ricerche sociali sul
territorio

L'assistente sociale e l'assistente sociale
specialista

Scenari e competenze per il manager sociale.

Manuale di servizio sociale specialistico

Interviste agli assistenti sociali degli ospedali:
Bambino Gesù, Gaslini e Meyer
Viva gli anziani. Un servizio innovativo per i nuovi
scenari demografici e urbani
Qualità e accreditamento dei servizi sociali.
Elementi per la costruzione di un manuale di
autovalutazione
dalla teoria all'intervento sociale
Bisogni sospetti. Saggio di critica sociale
L'assessment nel servizio sociale. Metodi
relazionali di valutazione e indagine sociale con i
minori e le famiglie
Il lavoro sociale individuale. Metodologia e
tecniche di servizio sociale
L'altra faccia della luna. Operatori sociali e
ricerca. Per una «professionalizzazione» della
ricerca sociale
L'assistente sociale. Società complesse, nuovi
bisogni, strategie e modelli di intervento
Metodologia della ricerca e servizio sociale
Stato sociale, assistenza, cittadinanza. Sulla
centralità del servizio sociale
Il processo di aiuto del servizio sociale.
Prospettive metodologiche
Il servizio sociale in comune
Piazza delle Vaschette, un villaggio nel cuore di
Roma. La ricerca sociale per la partecipazione
comunitaria
Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del
Novecento
L'agire professionale del servizio sociale
nell'ospedale pediatrico

Dimensioni del servizio sociale
Il servizio sociale nel terzo settore
Il metodo di rete in pratica. Studi di caso nel servizio sociale
La prospettiva dell'appartenenza nel servizio sociale
Il metodo nel servizio sociale. Analisi dei casi e ricerche
Servizio sociale e prevenzione
Centosessantacinque assistenti sociali nel comune di Napoli. Manuale teorico-pratico per la preparazione al concorso
Tremezzo: un evento fondativo del 1946. Saggi e testimonianze

*Il
Metodo
Nel
Servizio
Sociale
Analisi
Dei Casi
E
Ricerche*

Downloaded
from
archive.imba.com
by guest

**ASHTYN
YOSEF**

**Il metodo nel
processo
d'aiuto del
servizio
sociale**

Gangemi
Editore spa
Attraverso la
descrizione
narrata di

ventinove
situazioni di
bisogno si da
significato alla
richiesta
d'aiuto, al
problem
solving e alla
metodologia
della scienza
del servizio
sociale.
Teoria e
metodologia
del servizio
sociale
FrancoAngeli

Il volume
affronta la
ricerca sociale
professionalizz
ata, cioè la
ricerca
realizzata
dagli operatori
sociali quali
ad esempio gli
assistenti
sociali, gli
educatori
professionali, i
dirigenti
dell'assistenza
infermieristica

<p>, in funzione del "conoscere per meglio operare". Non si tratta di un vero e proprio manuale di ricerca, quanto piuttosto di un tentativo di evidenziare le differenze tra la ricerca attuata dagli scienziati sociali e quella - spesso misconosciuta - realizzata dagli operatori sociali. Numerosi esempi concreti arricchiscono l'opera per facilitarne la lettura e rivalutare così una ricerca che</p>	<p>rappresenta, appunto, "l'altra faccia della luna". Enrico Capo, Assistente Sociale-Ricercatore, già docente di Metodologia della ricerca sociale presso la Libera Università Maria SS. Assunta di Roma (LUMSA) e presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Roma, già esperto FAO in Psico-sociologia rurale. Attualmente è consigliere e consulente della Fondazione</p>	<p>LABOS (Laboratorio per le Politiche Sociali). È autore di numerose pubblicazioni riguardanti la Sociologia, l'Educazione degli Adulti, la Formazione professionale, il Servizio Sociale, la Politica Sociale, lo Sviluppo rurale, la Dinamica di gruppo, la Ricerca Sociale, lo Scouting. <i>la posizione del soggetto</i> FrancoAngeli Indice INTERNAZIONALE "Spingendo la mediazione</p>
---	---	---

pù in là": prospettive interculturali per la Giustizia minorile di Mariacristina Gaggiani Storia e cultura dei Rom rumeni di Emanuela Merluzzi DOSSIER: NUOVI SCENARI DI SERVIZIO SOCIALE II Servizio Sociale per i minorenni tra gestione organizzativa e cambiamenti sociali di Giuseppina Barberis Nascita ed evoluzione degli Uffici di Servizio	Sociale per i minorenni di Silvia Casacca Il processo d'aiuto negli USSM: il vissuto e la valutazione degli ex-utenti di Giovanna Allegrì Il Case Management nella giustizia: gli Uffici di Servizio Sociale per i minorenni di Alessia Cimino Adolescenti senza radici, nel transito nei Servizi minorili della Giustizia di Cecilia Armenise Riflessioni sui cambiamenti organizzativi in un servizio complesso: L'Ufficio di	Servizio Sociale per i Minorenni di Mario Abrate Servizio Sociale e partecipazione del minore alle decisioni che lo riguardano: perché l'advocacy di Federica Palomba, Milena Piazza Gli interventi con le famiglie dei minori autori di reato: la ricerca nazionale di Family Roots di Raffaele Bracalenti, Ninfa Buccellato, Isabella Mastropasqua, Fabia Orlandi Family roots:
---	--	--

un'esperienza di lavoro con gruppi di famiglie all'USSM di Roma a cura di Claudia Crudele La supervisione professionale nei Servizi della Giustizia minorile: brevi riflessioni di Giuseppina Barberis	gruppo all'USSM di Lecce di Anna Adriana Aprile Una visita studio in Francia: progetto transnazionale ad Altiora "Terra Cruda" di Maria Luisa Lasio Cronaca di un viaggio di studio in Provenza alla ricerca di un confronto con l'imprenditoria sociale di Paolo Planta	Maria Rupil Le buone pratiche per un "invio pensato: l'esperienza di mediazione penale minorile a Roma e il ruolo dell'Ufficio di Servizio Sociale dei minorenni nel processo d'invio di Carmen Genovese, Antonella Spagnolo, Marina Toscani, Francesca Zizza
Le Attività Utili Socialmente: utili a chi? di Mario Abrate	Trovare un lavoro e farsi una famiglia: desideri e stereotipi dei ragazzi dell'area penale di Donatella Pellegrino	Esperienza di
Esperienza di	Esperienza di	RECENSIONI Dalle discriminazioni ai diritti II Nuovo Dizionario di servizio

sociale Con i loro occhi con la loro voce per parlare di immigrazione in modo diverso La grammatica di Nisida “Facciamo giustizia. Istruzioni per l’uso del sistema penale” iGloss@1.0 - l’ABC dei comportament i devianti online Gli autori <i>Manuale di servizio sociale specialistico</i> Passerino Editore Il tirocinio è un elemento fondamentale per apprendere in	maniera efficace il lavoro sociale. Quindi, limitarsi a immergere il tirocinante nel contesto di lavoro reale, facendogli fare a mano a mano «quello che capita», non è una strategia vincente, né per lui (o lei), né per l’organizzazio ne che lo ospita, né per la sede formativa. Come cercare il contesto adatto e scegliere le attività da svolgere? Come garantire una supervisione	efficace ma anche non troppo dispendiosa in termini di tempo e impegno? Come coinvolgere gli utenti e gli altri operatori nella pratica del tirocinante? Il volume risponde a queste e molte altre domande, delineando una strada operativa che rende il «viaggio» della formazione sul campo meno difficoltoso e più gratificante per le persone e le
---	--	--

organizzazioni coinvolte. Accanto ai classici tirocini di servizio sociale, in cui lo studente affianca un assistente sociale per imparare a riprodurre il lavoro, il testo presenta un'innovativa modalità per la formazione sul campo: lo stage sperimentale, in cui lo studente è impegnato nel realizzare nuovi progetti o nell'introdurre in un'organizzazione funzioni di servizio sociale che

prima non venivano esercitate. In questo modo, lo stagista può diventare una risorsa preziosa per il contesto che lo accoglie e, contemporaneamente, esplora nuovi spazi professionali in cui trovare collocazione. Il libro è quindi utile: • agli studenti e ai neolaureati che vogliono giocare la propria parte per ricavare il meglio possibile dall'esperienza di tirocinio o di stage sperimentale; • ai

professionisti del sociale che sono interessati a fare da supervisore; • ai coordinatori o ai dirigenti di servizi sociali alla persona che vogliono farsi un'idea di come uno stage sperimentale potrebbe essere utile alla loro organizzazione. Il testo presenta una ricca dotazione di strumenti operativi: schemi per la costruzione dei piani di lavoro, griglie di osservazione,

schede di valutazione, sintetiche guide «step by step» per la realizzazione delle varie attività e moltissimi esempi pratici.

Tirocini e stage di servizio sociale. Manuale per studenti e supervisori

Passerino Editore
Questo testo raccoglie il lavoro di oltre due anni di ricerca scientifica portata avanti da équipes di esperti di tre università italiane (La Cattolica di Milano, la

Statale di Trento e di Parma), in collaborazione con l'università argentina di Mar Del Plata. Al percorso di riflessione e alla stesura del volume hanno contribuito esperti con professionalità diverse e con paradigmi teorici differenti, nel tentativo di offrire ad operatori, docenti e studenti un contributo per la costruzione di un'epistemologia propria del servizio sociale.

Ciascuno ha contribuito al compito di apporre un mattone in quest'opera complessa di approfondimento di ciò che abbiamo definito 'sapere operativo' del servizio sociale. Sapere operativo che poggia su una concezione dell'uomo di tipo relazionale e su una definizione di legame sociale come finalità dell'intervento. L'oggetto specifico del servizio sociale è

storicamente dato ed esiste in quanto guardato/osservato dall'assistente sociale stesso, che dispone di un metodo proprio dove sono tenuti insieme persona, famiglia, comunità e società. Per questo il lettore troverà il nuovo termine "lavoratore sociale" che abbiamo introdotto al posto di "assistente sociale", facendo riferimento ai termini usati dai colleghi di lingua inglese, francese o spagnola. Si illude infatti a colui che con uno stile proprio percorre, lavora, ama e insieme ad altri opera per il cambiamento della realtà, a livello individuale, interpersonale e sociale. Infatti tra le azioni proprie del modo di leggere la realtà da parte di questo professionista troviamo il verbo ascoltare, raccogliere informazioni, riflettere, programmare, confrontarsi, cooperare, accompagnare e molti altri che alludono espressamente ad un modo di conoscere che valorizza la soggettività: quella del professionista e quella dell'utente.

Nuove esperienze di giustizia minorile Unico 2014
 FrancoAngeli
 Oltre all'emergenza, il Servizio Sociale dovrebbe gestire anche la prevenzione. La prospettiva preventiva oggi va rivista,

alla luce dei cambiamenti sociali: è necessario passare da una dimensione di concetto all'operatività, dall'orientamento sul caso a quello sulla politica sociale. L'assistente sociale ha oggi un ruolo diverso di fronte alle nuove sfide. Il libro ne presenta l'itinerario formativo e le possibilità di fare prevenzione efficace, con riferimento alla realtà europea ed italiana in particolare.

Idea
FrancoAngeli
1573.393
Le origini del servizio sociale italiano
Maggioli Editore
"L'agire professionale del servizio sociale nell'ospedale pediatrico" ha lo scopo di proporre un'analisi su un tema ancora poco dibattuto e studiato, che riguarda l'agire professionale degli assistenti sociali negli ospedali pediatrici. L'idea di voler affrontare questa tematica nasce grazie al tirocinio formativo svolto presso il servizio sociale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (IRCCS). Quest'esperienza, quale osservatorio privilegiato, ha portato alla conoscenza di una particolare realtà operativa, tanto da suscitare il bisogno di un'ulteriore riflessione su come oggi l'assistente sociale svolge il proprio

<p>lavoro nell'ospedale pediatrico e come alcune aziende ospedaliere siano riuscite nel tempo a promuovere questa figura, attribuendole in itinere maggiore importanza. Allo scopo di affrontare ed analizzare tale tematica è stato utile l'impiego di interviste semi-strutturate rivolte a tre distinte realtà ospedaliere in cui opera il servizio sociale quali il Bambino Gesù (IRCCS) della Città del</p>	<p>Vaticano, l'Istituto Gaslini (IRCCS) di Genova e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer di Firenze. La definizione del concetto di salute, stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 1948, sottolinea l'importanza che la componente sociale riveste nel benessere dell'individuo, introducendo in campo ospedaliero e sanitario nuove figure professionali</p>	<p>psico- sociali. L'istituzione del servizio sociale in ospedale offre secondo Richard Cabot un valido contributo nella cura del paziente in quanto gli assistenti sociali, possedendo una visione globale, possono arricchire quella più specialistica del medico. In tal modo il servizio sociale diventa un valido supporto operativo "al fine di ristabilire il benessere</p>
--	---	--

complessivo della persona ricoverata” (Caprini 2016, 631). L’introduzione negli ospedali pediatrici di politiche che promuovano standard di cura più confacenti ai bisogni dei minori ricoverati, hanno generato un graduale e positivo processo di attenzione nei confronti della qualità della degenza e una promozione del ruolo dell’assistente sociale in ospedale. Pertanto questo	professionista, al fine di sviluppare progetti rispondenti alle esigenze del paziente e della sua famiglia, cerca di attivare interventi più adeguati al loro benessere attraverso un lavoro di rete integrato, reso accessibile anche agli altri professionisti e operatori sanitari (Dotti 2015). Partendo da queste considerazioni si vuole indagare, attraverso le interviste effettuate agli assistenti	sociali delle tre strutture considerate, come il servizio sociale svolga il proprio ruolo e le proprie prassi all’interno di tali contesti. Giulietta Falorni <u>Emozioni nel percorso tecnico di una assistente Sociale</u> Armando Editore L’epopea di piazza delle Vaschette, nel Rione Borgo di Roma, viene rilanciata grazie alle 10 brevi ricerche condotte dagli studenti educatori professionali e
---	---	--

<p>assistenti sociali della Libera Università Maria Santissima Assunta di Roma, nell'arco di otto anni (1992-2000). Il fascino di Borgo nasce dalle sue caratteristiche di "villaggio rurale" in area urbana, con i classici rapporti "faccia a faccia" degli abitanti. Situazione idilliaca, inquinata purtroppo dalla speculazione edilizia acuita dallo sconvolgiment</p>	<p>o socio-economico prodotto dall'anno giubilare e da altre manifestazioni di massa nel 2000. La ricerca - operativa - avvia un "lavoro di comunità" perché i pochi abitanti rimasti a Borgo, insieme a coloro che ne sono emigrati, possano contribuire alla rinascita soprattutto "culturale" del Rione. Prefazione di Giuseppe Della Torre. Enrico Capo, assistente</p>	<p>sociale, ricercatore, già docente di Metodologia della ricerca sociale presso la LUMSA e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, già esperto FAO in psico-sociologia rurale, attualmente è consigliere e consulente del LABOS e membro del consiglio direttivo SOSTOSS. È autore di numerose pubblicazioni di sociologia, educazione degli adulti, formazione professionale,</p>
--	---	--

servizio sociale, politica sociale, sviluppo rurale, dinamica di gruppo, ricerca sociale, scoutismo. Le più recenti: L'altra faccia della Luna: operatori sociali e ricerca, Aracne, Roma 2012 e Haiti chéri, Aracne, Roma 2013. <i>Decidere nel servizio sociale. Metodo e riflessioni etiche</i> Vita e Pensiero	ricercell metodo di rete in pratica. Studi di caso nel servizio sociale Edizioni Erickson <u>Assistente sociale domani</u> Maggioli Editore Gli interventi professionali di aiuto risultano concettualmente dominati dal modello medico positivistico, basato sulla diagnosi e sul trattamento tecnico di patologie di vario ordine (curing). Sempre poco compresa rimane invece la logica	alternativa del sociale (caring), sebbene la denominazione e di ormai numerose professioni di aiuto (in primo luogo il servizio sociale) richiami quella logica espressamente. Seguendo i principi della sociologia relazionale, il manuale penetra in profondità i concetti e i principi logici di una nuova concezione della metodologia del lavoro sociale, dove l'"aiuto" è inteso come
--	--	---

azione intersoggettiva in rete, piuttosto che come prestazione tecnica sulle strutture psichiche disfunzionali di individui singoli, detti utenti. Ne esce una lettura dell'intervento di aiuto in chiave non deterministica, una coerente impalcatura epistemologica che non imbriglia mentalmente i professionisti, ma che anzi presuppone in vario modo la loro creatività nelle pratiche per il	benessere. Nel metodo di rete, al contrario di approcci apparentemente simili, ancora deterministici, come quello sistemico, l'autonomia d'azione di tutti i soggetti interessati (professionisti, utenti, familiari, volontari, ecc.) emerge come elemento così dirompente da richiedere appunto un'epistemologia originale, capace, direbbe Morin, di offrirsi come fondamenta	per un'azione "senza fondamenti", ossia senza modelli scientifici prescrittivi. L'opera è rivolta a studiosi e docenti di metodologia dell'intervento sociale; a studenti e operatori delle classiche professioni sociali (assistenti sociali, educatori professionali, animatori) o di professioni simili (specialisti in psichiatria sociale, psicologia di comunità, pedagogia); a
---	--	---

policy makers e dirigenti dei servizi sociali, pubblici e di terzo settore. <u>la prospettiva di rete</u>	offre un inquadramento di alcuni temi centrali e generali della metodologia della ricerca sociale, fornendo gli elementi necessari a un approccio critico che consente di evitare l'appiattimento o sul piano tecnico, senza trascurare l'importanza degli strumenti e di un loro corretto uso. La seconda parte tratta il rapporto fra servizio sociale e ricerca, analizzandone l'evoluzione	culturale ed entrando direttamente nel merito delle funzioni che possono essere assolte attraverso la ricerca, con particolare riferimento alla realtà italiana ma con uno sguardo anche alla prospettiva internazionale dove si registra un'elevata qualificazione del processo di accademizzazione del servizio sociale. Metodologia della ricerca e servizio sociale II
---	--	--

<p>Edizione è edito a sei anni di distanza dalla prima edizione; in questo lasso di tempo il testo è stato ampiamente adottato per l'insegnamento agli/aspiranti assistenti sociali; sulla base dell'esperienza didattica è stata approntata questa seconda edizione ampiamente rinnovata nei contenuti e nella forma espositiva per venire maggiormente incontro alle</p>	<p>esigenze dei lettori e delle lettrici. <i>Per un'epistemologia del servizio sociale</i> Viella Libreria Editrice «L'utopia di oggi sarà la politica di domani»: con queste parole Emilio Sereni, allora ministro dell'Assistenza Post-bellica, interveniva al «Convegno per studi di assistenza sociale», tenutosi a Tremezzo nell'autunno del 1946, ben sintetizzandone lo spirito. Nel fervido clima</p>	<p>dell'immediato dopoguerra, un nutrito gruppo di politici, studiosi ed esperti italiani e stranieri, riunito sulle rive del lago di Como, discusse a lungo i problemi del welfare e la necessità di riorganizzare l'assistenza, come elemento necessario per la rinascita democratica del paese. Come sostenne nella sua relazione Maria Comandini - che insieme al marito Guido Calogero fu</p>
--	---	--

una delle animatrici del Convegno - «l'assistenza sociale è una diversa forma di esercizio e di creazione della democrazia, cioè dell'attitudine degli uomini a risolvere da sé i propri problemi e a conquistare, in un'armonia collettiva, più larghe libertà di vita e migliori opportunità d'azione». In quel quadro veniva a delinearsi il ruolo dell'assistente sociale come figura professionale

in grado di contribuire all'affermazione di una maggiore giustizia sociale. In questo volume sono raccolti saggi di storici, sociologi e assistenti sociali, che rievocano quel periodo e i contenuti del dibattito. Inoltre vengono ristampate le relazioni tenute al Convegno da Maria Comandini Calogero, Paolina Tarugi e Odile Vallin, le "pioniere" del servizio sociale

italiano, di cui vengono ricostruite le vicende biografiche, attraverso documenti di archivio anche inediti e ricordi di familiari e collaboratori. *Nuovo manuale per le ricerche sociali sul territorio* Edizioni Erickson Il servizio sociale di rete consiste nella gestione/facilitazione di azioni sociali complesse che possano risolvere i problemi di vita. Si tratta di interazioni che

<p>riguardano le persone in difficoltà, come pure i servizi offerti e gli operatori professionali. Per chiarire meglio il concetto di lavoro di rete, il volume ne presenta i concetti fondamentali, per poi analizzare casi sociali concreti di vario genere, con spirito metodologico/pratico.</p> <p>L'assistente sociale e l'assistente sociale specialista Il metodo nel servizio sociale. Analisi dei casi e</p>	<p>ricerche metodo di rete in pratica. Studi di caso nel servizio sociale 1130.1.6 <u>Scenari e competenze per il manager sociale.</u> <u>Manuale di servizio sociale specialistico</u> Vita e Pensiero Un manuale pratico per assistenti sociali impegnati con i minori, nonché per operatori e docenti del Servizio Sociale. Dopo un'ampia introduzione al concetto e alla</p>	<p>metodologia operativa del servizio sociale, vengono offerti ai lettori strumenti e spunti di riflessione sulla tematica del fanciullo in difficoltà e della sua famiglia. Seguono elementi di casistica e testimonianze. <u>Interviste agli assistenti sociali degli ospedali: Bambino Gesù, Gaslini e Meyer</u> Roma TrE-Press Quello di "rete sociale" è un concetto che ha trovato ampia</p>
---	--	--

diffusione nell'ambito delle scienze sociali, e rappresenta una metafora largamente recepita anche nell'uso comune del linguaggio. La logica di rete spezza il concetto di totalità e vi oppone quello di parzialità, di differenziazione e di segmentazione; contemporaneamente supera l'isolamento dell'individuo, coinvolto in sistemi relazionali e in reti sociali che incorporano quantità	variabili di risorse, riconoscendone la molteplicità delle appartenenze. Anche nel servizio sociale è largamente diffuso un modello di lavoro basato sul concetto di rete, che però non sempre sembra esprimere un riferimento teorico univoco; l'uso applicativo del concetto rimanda infatti a fondamenti teorici e metodologici estremamente diversi tra loro. Questo contributo si	prefigge l'obiettivo di definire i quadri di riferimento del lavoro di rete e di ricostruire lo sfondo teorico nel quale si può collocare l'attuale sviluppo dell'analisi delle reti sociali. Il lavoro si articola in quattro filoni espositivi interconnessi: le matrici teoriche di riferimento dell'evoluzione e del concetto di rete nelle scienze sociali, la tematizzazione e nell'ambito della politica
--	--	---

sociale, la sua utilizzazione come elemento del metodo di osservazione della realtà applicato alla ricerca sociologica e infine l'applicazione nel contesto del lavoro sociale, con le conseguenti possibili ricadute di tipo operativo e specificament e professionale. Il volume si rivolge a studenti, a operatori sociali e a quanti desiderino approfondire gli aspetti

teorici, metodologici e operativi insiti nella prospettiva del lavoro sociale di rete. (editore).

Viva gli anziani. Un servizio innovativo per i nuovi scenari demografici e urbani

Edizioni Erickson
Il tempo rappresenta un concetto sfaccettato, a cui sin dall'antichità sono stati attribuiti molteplici significati. Nella realtà quotidiana viene spesso richiamato

come un elemento di cui si sente la mancanza, tra la percezione di un tempo-tiranno che guida le traiettorie di ciascuno, ed un tempo-risorsa da poter gestire razionalmente

. Tali dinamiche investono anche l'operatività quotidiana degli assistenti sociali, che si trovano a dover contemperare l'uso del tempo-lavoro con le dimensioni metodologiche ed etiche

inscritte nel proprio agire professionale. Ad oggi, sono tuttavia ancora poco presenti studi su questi temi nell'ambito del servizio sociale, sia in termini teorici che di ricerca empirica. Il presente volume propone un contributo in tal senso, a partire da una ricerca sul campo. Frutto della collaborazione tra Ordine regionale degli Assistenti Sociali e Università

Roma Tre, la ricerca ha invitato i professionisti a rileggere le proprie modalità di utilizzo del tempo lavorativo, in relazione ai mandati della professione e tenendo conto delle organizzazioni nelle quali operano. Il lavoro empirico è stato accompagnato da una definizione delle aree di attività in cui si articola il lavoro di servizio sociale, con

una analisi rivolta sia ai singoli focus tematici sia ad uno sguardo complessivo sull'utilizzo del tempo da parte dei professionisti coinvolti.
ISBN: 979-12-5977-033-2
Qualità e accreditamento dei servizi sociali.
Elementi per la costruzione di un manuale di autovalutazione
e Edizioni Erickson
dalla teoria all'intervento sociale
Maggioli Editore

Related with Il Metodo Nel Servizio Sociale Analisi

Dei Casi E Ricerche:

- Brotherhood Of Spruce Secret Society : [click here](#)